

UNIONE MONTANA DEI SIBILLINI

- 63854 SANTA VITTORIA IN MATENANO -

AMANDOLA, FORCE, MONTEDINOVE, MONTEFALCONE APPENNINO, MONTEFORTINO, MONTELPARO,
MONTEMONACO, ROTELLA, SANTA VITTORIA IN MATENANO, SMERILLO

COPIA DI DETERMINAZIONE DEL SEGRETARIO

Numero 16 del 09-07-2026

OGGETTO: REVOCA IN AUTOTUTELA, AI SENSI DELL'ART. 21-QUINQUIES DELLA L. 241/1990 DELLA PROCEDURA DI GARA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DEI SERVIZI PER IL FUNZIONAMENTO DELL'UFFICIO DI PROMOZIONE SOCIALE/P.U.A., PER L'ATTIVITA' DELL'AMBITO TERRITORIALE SOCIALE 24 E SERVIZIO DI MEDIAZIONE FAMILIARE.

L'anno duemilaventisei il giorno nove del mese di luglio, in Santa Vittoria in Matenano nella sede dell'Unione.

PREMESSO CHE

- con determinazione del Segretario n. 5 dell'11.03.2026, ad oggetto "*Affidamento dei servizi per il funzionamento dell'Ufficio di Promozione Sociale/PUA, per l'attività dell'Ambito Territoriale Sociale 24 e servizio di mediazione familiare mediante procedura aperta ai sensi degli articoli 70 e 108, commi 1 e 4, del D.Lgs. 36/2023. Determina a contrarre, attribuzione della procedura di selezione del contraente alla Stazione Unica Appaltante (S.U.A.) della Provincia di Fermo ed impegno per spese di procedura. CUP: B99G23002550006*", successivamente rettificata con determinazione n. 7 del 26.03.2026, è stata indetta la procedura aperta per l'affidamento dei servizi per il funzionamento dell'Ufficio di Promozione Sociale/PUA, delle attività dell'Ambito Territoriale Sociale 24 e del servizio di mediazione familiare;
- con il medesimo provvedimento, in applicazione degli articoli 62 e 63 del D.Lgs. 36/2023, non essendo l'Unione Montana qualificata quale stazione appaltante per lo svolgimento autonomo della procedura, è stato attribuito alla Stazione Unica Appaltante della Provincia di Fermo, ai sensi della Convenzione sottoscritta in data 12.12.2023, lo svolgimento delle attività di selezione del contraente, comprendenti la predisposizione della documentazione di gara, la pubblicazione degli atti, la gestione dell'intera procedura di gara, l'acquisizione del CIG, lo svolgimento delle operazioni di gara e l'adozione del provvedimento di aggiudicazione efficace;
- la S.U.A. della Provincia di Fermo, in esecuzione della citata determinazione a contrarre, ha pertanto avviato la procedura di gara, provvedendo alla pubblicazione del bando e all'espletamento delle attività di propria competenza secondo le disposizioni del D.Lgs. 36/2023;
- successivamente all'avvio della procedura sono emerse sopravvenute esigenze di interesse pubblico, tali da rendere non più rispondente alle esigenze dell'Amministrazione la prosecuzione della gara, come meglio specificato nel prosieguo del presente provvedimento.

CONSIDERATO CHE

- nelle more della gestione della procedura da parte della Stazione Unica Appaltante della Provincia di Fermo e, quindi, successivamente all'avvio della stessa, l'assetto organizzativo dell'Unione Montana ha registrato un significativo rinnovamento istituzionale e amministrativo, a seguito dell'insediamento del nuovo Presidente dell'Ente in data 22.12.2025 e della successiva nomina del nuovo Segretario nel mese di gennaio 2026, circostanze che hanno determinato una complessiva revisione della programmazione organizzativa e gestionale dell'Ente;
- nell'ambito di tale riorganizzazione amministrativa è stata effettuata una ricognizione delle opportunità di finanziamento destinate al rafforzamento dei servizi sociali territoriali, che ha consentito di individuare e attivare ulteriori risorse dedicate al potenziamento della struttura organizzativa dell'Ambito Territoriale Sociale 24;
- in particolare, sono state acquisite risorse finanziarie riconducibili agli interventi regionali di cui alla D.G.R. Marche n. 849/2024, concernente il potenziamento dei Punti Unici di

Accesso (PUA) nell'ambito del Fondo Nazionale Non Autosufficienza 2022-2024, nonché risorse a valere sul Fondo nazionale per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale, finalizzate al rafforzamento stabile dei servizi sociali mediante assunzione di personale;

- sono state acquisite, altresì, risorse di cui alla L. 178/2020, art. 1, commi 797 e ss., che ha disposto il potenziamento del sistema dei servizi sociali attraverso l'erogazione di un contributo economico riconosciuto agli Ambiti Territoriali Sociali in ragione del numero di assistenti sociali impiegati in proporzione alla popolazione residente;
- le suddette disponibilità finanziarie consentono all'Unione Montana di procedere all'assunzione di personale a tempo indeterminato nell'ambito dei servizi sociali, con particolare riferimento alla figura professionale dell'assistente sociale;
- il quadro organizzativo e finanziario dell'Ente ha pertanto subito un mutamento rilevante, oggettivo e strutturale, non prevedibile al momento dell'adozione della determinazione a contrarre;
- tale sopravvenienza determina una sostanziale modifica del modello organizzativo originariamente posto a base della procedura di gara, la quale era stata impostata sull'esternalizzazione dei servizi per il funzionamento dell'Ufficio di Promozione Sociale/PUA e delle correlate attività socio-assistenziali;
- l'attuale programmazione dell'Ente è invece orientata verso il rafforzamento della gestione diretta dei servizi mediante l'incremento stabile della dotazione organica, con conseguente riduzione del ricorso all'affidamento esterno delle prestazioni previste dalla procedura di gara;
- la prosecuzione della procedura, nelle condizioni originariamente previste, risulterebbe pertanto non più coerente con l'interesse pubblico attuale, in quanto suscettibile di determinare un affidamento non rispondente al reale fabbisogno organizzativo dell'Ente e potenzialmente fonte di inefficienza sotto il profilo gestionale ed economico;
- sussiste, pertanto, un sopravvenuto difetto di interesse pubblico concreto alla prosecuzione della procedura, essendo venuti meno i presupposti organizzativi e funzionali che ne avevano giustificato l'indizione;
- la scelta dell'Amministrazione è conforme ai principi di risultato, buon andamento, efficienza, economicità e fiducia di cui agli articoli 1 e seguenti del D.Lgs. n. 36/2023, che impongono di conformare l'azione amministrativa al perseguimento dell'interesse pubblico attuale;
- ricorrono, conseguentemente, i presupposti per l'esercizio del potere di revoca ai sensi dell'art. 21-quinquies della L. n. 241/1990, essendo intervenuta una nuova valutazione dell'interesse pubblico originario determinata da sopravvenuti fatti e da una diversa configurazione del fabbisogno organizzativo dell'Ente.

CONSIDERATO ALTRESÌ CHE

- Il procedimento di gara si trova in fase avanzata, essendo già intervenuta l'apertura delle offerte tecniche ed economiche ed essendo in corso le operazioni relative all'esame di congruità dell'offerta economiche del primo graduato;
- Tale circostanza impone una valutazione particolarmente rigorosa dell'interesse pubblico alla prosecuzione della procedura, alla luce dei principi di correttezza, buona fede e tutela dell'affidamento degli operatori economici.
- Tuttavia, nel caso di specie, il sopravvenuto mutamento del quadro organizzativo e finanziario dell'Ente presenta carattere oggettivo, non prevedibile e indipendente dall'andamento della procedura di gara, essendo determinato dall'acquisizione di nuove risorse destinate al finanziamento di assunzioni a tempo indeterminato di personale socio-assistenziale.
- Tale elemento determina una modifica sostanziale e strutturale del fabbisogno dell'Amministrazione, con conseguente superamento del modello organizzativo posto a base della procedura di affidamento esterno dei servizi;

DATO ATTO CHE

- Sono state valutate possibili soluzioni alternative alla revoca della procedura, quali la prosecuzione con rimodulazione parziale del fabbisogno o la modifica degli atti di gara in corso, le quali sono state tuttavia ritenute non praticabili, in quanto:
 - comporterebbero una alterazione sostanziale dell'oggetto dell'affidamento;
 - inciderebbero sui principi di parità di trattamento e trasparenza della procedura in corso;
 - determinerebbero una non corretta corrispondenza tra fabbisogno reale dell'Ente e prestazioni oggetto di gara.
- la revoca costituisce l'unico strumento idoneo a garantire il rispetto dei principi di efficacia, economicità e buon andamento dell'azione amministrativa, evitando la prosecuzione di una procedura non più coerente con l'interesse pubblico attuale;

VISTI

- l'art. 21-quinquies della legge 7 agosto 1990, n. 241, che consente la revoca di atti amministrativi per sopravvenuti motivi di pubblico interesse, mutamento della situazione di fatto o nuova valutazione dell'interesse pubblico originario;
- il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, e in particolare i principi di risultato, fiducia e buon andamento dell'azione amministrativa;
- la giurisprudenza amministrativa consolidata secondo cui la revoca degli atti di gara è legittima ove adeguatamente motivata da un effettivo e non pretestuoso mutamento dell'interesse pubblico, anche in relazione a sopravvenute esigenze organizzative e finanziarie dell'Amministrazione;

RITENUTO CHE

- sussistano i presupposti di legge per procedere alla revoca della procedura di gara in oggetto, in quanto:

- è intervenuto un sopravvenuto mutamento del quadro finanziario e organizzativo dell'Ente;
- tale mutamento incide direttamente sulla determinazione del fabbisogno di personale e sulle modalità di gestione del servizio;
- viene meno l'interesse pubblico specifico alla prosecuzione della procedura nella forma originariamente prevista;

VISTI

- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";
- la legge 7 agosto 1990, n. 241, ed in particolare l'art. 21-quinquies in materia di revoca degli atti amministrativi per sopravvenuti motivi di pubblico interesse o mutamento della situazione di fatto;
- il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 "Codice dei contratti pubblici", ed in particolare i principi di cui agli articoli 1, 2 e 3 (risultato, fiducia, accesso al mercato, buon andamento ed economicità dell'azione amministrativa);
- le disposizioni del D.Lgs. 36/2023 in materia di procedure di affidamento e di autotutela della stazione appaltante;
- il vigente Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi dell'Ente;
- lo Statuto dell'Unione Montana;

ACCERTATA, ai fini del controllo preventivo di regolarità amministrativa-contabile di cui all'articolo 147-bis, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000, la regolarità del presente provvedimento in ordine alla legittimità e correttezza dell'azione amministrativa;

ATTESTATO che la scrivente non versa in una delle situazioni di conflitto di interesse o di incompatibilità di cui agli articoli 16 del Codice e 6-bis della Legge 241/1990, nonché in una delle cause ostative descritte dall'articolo 35-bis del D.Lgs. 165/2001 o di dovere di astensione di cui all'articolo 7 del D.P.R. 62/2013;

DATO ATTO che il presente provvedimento è adottato nel rispetto dei principi di cui alla legge n. 241/1990, del Codice dei contratti pubblici e dei principi generali di imparzialità, buon andamento e trasparenza dell'azione amministrativa;

RITENUTO di dover procedere in merito;

DETERMINA

1. **DI RICHIAMARE** integralmente le premesse e la motivazione quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento.
2. **DI PRENDERE ATTO** del sopravvenuto mutamento del quadro organizzativo e finanziario dell'Ente, conseguente alla riorganizzazione amministrativa intervenuta e all'acquisizione di ulteriori risorse finanziarie destinate al rafforzamento stabile dei servizi sociali mediante assunzione di personale a tempo indeterminato, con conseguente revisione del modello organizzativo originariamente posto a base della procedura di gara.

3. **DI DARE ATTO** che tale sopravvenienza determina il venir meno dell'interesse pubblico alla prosecuzione della procedura di gara indetta con determinazione n. 5 dell'11.03.2026, successivamente rettificata con determinazione n. 7 del 26.03.2026, in quanto il fabbisogno dell'Ente risulta oggi significativamente modificato e non coerente con l'oggetto dell'affidamento posto a base della procedura.
4. **DI DISPORRE**, per le motivazioni espresse in premessa e ai sensi dell'art. 21-quinquies della L. n. 241/1990, la revoca della procedura aperta indetta con determinazione n. 5 dell'11.03.2026, come rettificata con determinazione n. 7 del 26.03.2026, demandando alla Stazione Unica Appaltante della Provincia di Fermo, quale soggetto delegato allo svolgimento della procedura di gara, l'adozione dei conseguenti adempimenti di propria competenza.
5. **DI TRASMETTERE** il presente provvedimento alla Stazione Unica Appaltante della Provincia di Fermo affinché provveda agli adempimenti conseguenti alla revoca della procedura, ivi comprese le comunicazioni agli operatori economici e la chiusura della procedura di gara sulla piattaforma telematica.
6. **DI DARE ATTO** che la presente revoca è adottata esclusivamente in presenza di sopravvenuti motivi di pubblico interesse e mutamento oggettivo della situazione di fatto, non essendo in alcun modo correlata all'esito della procedura, alla valutazione delle offerte pervenute o alla posizione degli operatori economici partecipanti.
7. **DI DARE ATTO** che sono state valutate, senza esito positivo, soluzioni alternative alla revoca, quali la prosecuzione della procedura con rimodulazione dell'oggetto o del fabbisogno, in quanto non compatibili con i principi di parità di trattamento, trasparenza e corrispondenza tra fabbisogno reale e prestazioni oggetto di gara.
8. **DI DISPORRE** la trasmissione del presente provvedimento alla Stazione Unica Appaltante della Provincia di Fermo affinché provveda alle comunicazioni agli operatori economici partecipanti e agli ulteriori adempimenti di competenza.
9. **DI RISERVARSI** la successiva riorganizzazione dei servizi socio-assistenziali mediante gli strumenti programmatori e gestionali coerenti con il nuovo assetto del fabbisogno di personale.
10. **DI ACCERTARE**, ai fini del controllo preventivo di regolarità amministrativa-contabile di cui all'articolo 147-bis, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000, la regolarità del presente provvedimento in ordine alla legittimità e correttezza dell'azione amministrativa.
11. **DI ATTESTARE** che la scrivente non versa in una delle situazioni di conflitto di interesse o di incompatibilità di cui agli articoli 16 del Codice e 6-bis della Legge 241/1990, nonché in una delle cause ostative descritte dall'articolo 35-bis del D.Lgs. 165/2001 o di dovere di astensione di cui all'articolo 7 del D.P.R. 62/2013.
12. **DI DISPORRE** la comunicazione del presente provvedimento a tutti gli operatori economici partecipanti alla procedura, ai sensi della normativa vigente in materia di contratti pubblici;
13. **DI DISPORRE** la pubblicazione del presente atto all'Albo Pretorio dell'Ente, nella sezione Amministrazione Trasparente e sulla piattaforma di e-procurement utilizzata per la gara, ai sensi del D. Lgs. 33/2013 e del D. Lgs. 36/2023.
14. **DI DARE ATTO** che il presente provvedimento interviene in una fase della procedura antecedente all'aggiudicazione e che la revoca è disposta nel rispetto dell'art. 21-quinquies

della L. n. 241/1990, ferma restando la tutela delle posizioni giuridiche eventualmente riconosciute dall'ordinamento.

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dr.ssa Sara Tiburzi

Preso nota dell'impegno di spesa, se ne attesta la relativa copertura finanziaria, ai sensi dell'art. 151 comma 4, D.lgs. 18/08/2000, n. 267.

Santa Vittoria in Matenano, li

IL RESPONSABILE DEL S.E.F
F.to Arch. Alessandro Camarri

La presente determinazione viene pubblicata in data odierna all'albo pretorio e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Santa Vittoria in Matenano, li 10/07/2026

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dr.ssa Sara Tiburzi

La presente è copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Santa Vittoria in Matenano, li 10/07/2026

IL SEGRETARIO GENERALE
Dr.ssa Sara Tiburzi



[Handwritten signature of Dr.ssa Sara Tiburzi]